



IL TESORO DELLE CITTÀ

Strenna 2019

Collana dell'Associazione Storia della Città


STEINHÄUSER
VERLAG

Steinhäuser Verlag // Editore



Full book free download

Il presente volume è
stampato in bianco e nero.
È consultabile e scaricabile
gratuitamente a colori su
www.storiadellacitta.it

IL TESORO DELLE CITTÀ

Collana dell'Associazione Storia della Città
diretta da Marco Cadinu

SCIENTIFIC COMMITTEE

Stefania Aldini	Fabio Lucchesi
Federica Angelucci	Enrico Lusso
Carla Benocci	Stefano Mais
Clementina Barucci	Maria Teresa Marsala
Gemma Belli	Francesca Martorano
Gianluca Belli	Paolo Micalizzi
Claudia Bonardi	Raimondo Pinna
Alessandro Camiz	Paola Raggi
Teresa Colletta	Stefania Ricci
Gabriele Corsani	Pasquale Rossi
Serena Dainotto	Anna Sereni
Elisabetta De Minicis	Ettore Sessa
Chiara Devoti	Ugo Soragni
Nicoletta Giannini	Donato Tamblè
Antonella Greco	Mauro Volpiano
Giada Lepri	Laura Zanini

ISBN 978-3-924774-85-1

© 2020 Steinhäuser Verlag, Wuppertal

© 2020 Associazione Storia della Città

All rights reserved

First edition: September 2020

Graphic Design

Stefano Mais

Typesetting

Fira Sans

by Erik Spiekermann, 2013

SIL Open Font License Version 1.1

Cover image

Il Buon Samaritano, particolare, Maestro
del Buon Samaritano, olio su tela, 1537 ca.
(Rijksmuseum Amsterdam)



Associazione
Storia della Città

www.storiadellacitta.it

facebook @storiadellacitta

Il Tesoro delle Città
Strenna 2019

Collana dell'Associazione Storia della Città

INDICE

Marco Cadinu

Nota introduttiva..... 11

Irina Baldescu

Franz Naager (1870-1942) a Venezia e l'opificio Kunsthaus Franz Naager in Fondamenta Nove. Collezionismo e arte decorativa in stile nei primi del Novecento, tra Venezia, Berlino e Monaco di Baviera 14

Meriem Ben Anmar

La Giurisprudenza islamica e il tessuto urbano della città: i vicoli della Medina di Tunisi..... 30

Carla Benocci

La cura del corpo e dell'anima in luoghi confinati: dai Benedettini ai Minimi e all'ospedale dell'Ordine di Malta nella villa della Magliana a Roma, rifugio di Leone X... 54

Marco Cadinu, Raimondo Pinna

Connessioni tirreniche tra sponde insulari occidentali e litorale peninsulare nella prima metà del Quattrocento 82

Alessandro Camiz

Modelli teatrali per l'ampliamento della città medievale. Il progetto urbano per Zagarolo (1571-1605)..... 100

Rosario Chimirri	
<i>Cultura insediativa islamica negli abitati tradizionali di Calabria</i>	120
Donato Giancarlo De Pascalis	
<i>Il sistema delle torri costiere del Salento ed il caso-studio della torre di S. Caterina di Nardò tra restauro e storia</i>	134
Stefano Mais	
<i>Territorio, città e architettura nel governo dell'acqua in Sardegna tra Ottocento e Novecento. Il progetto dell'acquedotto di Terralba</i>	152
Francesco Manfredi	
<i>Bernalda: una città di fondazione rinascimentale in Basilicata</i>	168
Raimondo Pinna	
<i>La colonizzazione dell'Italia "repubblicana". Il caso di Fertilia</i>	186
José Miguel Remolina Seivane	
<i>La construcción de las cuatro catedrales de Granada, hitos simbólicos del paso de una ciudad islámica medieval a una ciudad cristiana renacentista 1492-1526</i>	208
Paolo Sanjust	
<i>La Grande Carbonia</i>	128
Federico Scaroni	
<i>Hashima: la corazzata abbandonata</i>	244
Francesca Valensise	
<i>La memoria recuperata</i>	262

Marco Cadinu

Nota introduttiva

Le attività svolte durante il 2019 dall'Associazione Storia della Città rispecchiano pienamente i principi statutari. Fondata su solide basi accademiche incentrate sulla storia dell'architettura, la nostra associazione coltiva interessi di ricerca in aperta collaborazione con gli studiosi provenienti dalle professioni e dalle istituzioni che promuovono con qualità e entusiasmo ricerche e azioni culturali.

La *storia della città* infatti, in particolare la storia delle sue evoluzioni urbanistiche, si studia valutando gli aspetti programmatici che nel tempo si sono stratificati nello scenario urbano e sul territorio. Qui hanno operato progettisti che, andando ben oltre l'assolvimento degli incarichi ricevuti in qualità di tecnici o architetti, hanno adoperato un linguaggio creativo, misurato lo spazio con attenzione ai valori percettivi e al ruolo semantico assunto dalle singole architetture in relazione con lo spazio pubblico, hanno piegato le pressioni dei loro committenti alle loro visioni artistiche, talvolta hanno sofferto le condizioni da questi imposte; allo stesso tempo sono intervenuti su contesti stratificati, interpretandone le forme o ricoprendole con i nuovi cantieri, lasciando traccia del loro operato nei documenti oppure nei segni impressi sui suoli o sulla pietra.

Ecco perché storici dell'architettura, storici dell'arte, archivisti, archeologi possono contribuire in modo interdisciplinare allo studio della storia dell'urbanistica, intesa come studio delle arti e delle scienze che sono state utilizzate nelle modificazioni di ambiti urbani e paesaggistici: urbanistica

come atto artistico, spesso di notevole caratura, ricco di implicazioni culturali e di riferimenti a modelli e tradizioni tecniche.

Sotto questa lente e con i suoi metodi disciplinari l'*Associazione Storia della Città* raccoglie qui alcuni contributi culturali dei suoi soci, differenti specialisti che comunque tendono verso una missione unitaria e consolidano o aprono prospettive di ricerca. Nella sua dimensione, non particolarmente ampia sebbene radicata in quattordici atenei italiani e alcune sedi europee, l'Associazione persegue obiettivi di ricerca liberi, curati nelle loro espressioni scientifiche, aperti ai contributi di laureati o dottorati nelle discipline su ricordate.

Tra i desideri di chi studia il patrimonio culturale e artistico – e l'urbanistica storica in questa categoria è pienamente inclusa – vi è quello di comunicare le novità all'interno della comunità scientifica e quindi di condividerne, discuterne, criticarne i contenuti, così come di trasmettere i risultati ottenuti a più ampi settori della società. Si tratta di una tendenza, perseguita anche in Italia da alcuni anni, che l'Associazione Storia della Città ha sempre mantenuto al centro dei suoi obiettivi con l'intento di unire alla semplificazione comunicativa gli esiti delle novità portate dalla ricerca, evitando quindi le riduzioni dei temi affrontati al solo aspetto divulgativo.

Dal 1986 e con progressivo incremento negli anni, centinaia di conferenze, convegni, mostre, visite guidate, hanno portato verso un ampio pubblico gli studi sulle tematiche locali, nazionali e internazionali secondo una filosofia culturale che Enrico Guidoni aveva sempre ben chiara e cui mirava allo scopo di indirizzare le sensibilità dei cittadini così come quelle dei decisori. Se il *Museo della Città e del Territorio*, nella sua sede madre di Vetralla, è stato ora affidato all'Università della Tuscia, altri ne sono nati (come quello di Nardò) e altri ne sono derivati mutuando o copiando a modo loro l'impulso culturale iniziale. Allo stesso modo l'espandersi degli interessi accademici italiani verso la "storia della città", direi esponenziale in questi ultimi lustri, conferma la centralità delle tematiche che l'Associazione Storia della Città persegue, anche con la rivista «Storia dell'Urbanistica», il suo organo editoriale di maggiore prestigio accademico.

Anche nel 2019 le tante attività, di cui si dà completo rendiconto sul sito www.storiadellacitta.it, sono state offerte alternando momenti di particolare profondità scientifica ad altri mirati alla massima diffusione dei messaggi culturali. Convegni, presentazioni di volumi, mostre, un film-documentario, patrocini concessi a iniziative promosse da altri organi universitari o culturali, si sono susseguiti in gran numero. Il tutto grazie alle iniziative dei soci, con il sostegno finanziario di istituzioni o fondazioni, di sponsor privati. Sempre senza fini di lucro e con la libera concessione in regime di *open access* di tutti i prodotti, secondo una strategia perseguita – direi con una certa lungimiranza – ormai da molti anni.

Tra gli eventi di maggiore rilevanza del 2019 è un piacere segnalare alcuni che hanno riscosso particolare gradimento e hanno al tempo costituito oggetto di dibattito culturale: il patrocinio al workshop *Urban Facade, Istanbul*

waterfront tenutosi presso la Özyeğin University di Istanbul; la produzione e la diffusione del film-documentario *Funtaneris. Sulle strade dell'acqua. Un viaggio tra architetture e paesaggi*, proiettato al Salone del Libro di Torino, quindi alla Scuola estiva di Paesaggio "Emilio Sereni" (patrocinata dall'Associazione) e in decine di altre sedi; la presentazione del volume *Il Tesoro delle Città – Strenna dell'Associazione Storia della Città 2018*; il patrocinio al Convegno di studi e alla Mostra *Monasterace e il Castello. Restauri in corso. Scavi, indagini, nuovi dati*; il patrocinio al convegno *Il Castello e il Borgo tra storia e resilienza*, dedicato a Craco in occasione della XXI edizione delle Giornate Nazionali dei Castelli; il patrocinio e la partecipazione al seminario internazionale *Cultural Landscape. A comparative study of European and Asian models*; il patrocinio al convegno-mostra *Sant'Ilario e Condojanni. Ricerche e restauri in corso*, quindi alla mostra *Dimorare. Arte, Sementi e Grani* e al seminario internazionale *Giancarlo De Carlo at 100 (1919-2019)*.

Nel corso dell'anno è stato assegnato il "Premio Enrico Guidoni. Terza edizione. 2019" i cui vincitori, sono stati premiati con la pubblicazione di due monografie per i tipi della Steinhäuser Verlag: Alessandra Ferrighi, *Venezia e la casa salubre. Dai piani per la città alle abitazioni a premio (1891-1925)*, e Maria Clara Ghia, *La nostra città è tutta la terra. Leonardo Ricci architetto (1918-1994)*.

L'uscita del presente annuario 2019, ormai posticipata al settembre 2020, è stata ritardata dalle vicende sanitarie che hanno coinvolto tutti nel corso dell'anno. Gli studiosi, allontanati da archivi e biblioteche, ma non dalle discoteche, hanno ritardato le loro elaborazioni definitive. Tutto questo non ha impedito le attività e gli incontri telematici associativi, per natura limitati. I numerosi articoli qui raccolti ne sono testimonianza, sono offerti ai nostri lettori e ai soci e consultabili sul nostro sito www.storiadellacitta.it, per sua natura sempre aperto, dal 12 ottobre 2001.

Marco Cadinu